

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI
INCONFERIBILITÀ O INCOMPATIBILITÀ ex art.20 D.Lgs. n. 39/2013¹**

Il/la sottoscritto/a **GIUSEPPE PIAZZA**

nato/a a **PALERMO**

il **04/05/1975**

con riferimento all'incarico di **DIRIGENTE**

rivestito presso **LA DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO ED I SERVIZI SOCIALI TURISTICI E CULTURALI**

conferito con provvedimento/atto **DECRETO SINDACALE N. 10 DEL 01/02/2024**

ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5 del D.Lgs. n. 39 dell'08.04.2013,

DICHIARA

con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITÀ**² disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013,

☒ di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dai seguenti articoli:

- ✓ art.3, comma 1, lett. a) e lett. c), del d.lgs. n. 39/2013³;
- ✓ art. 4, comma 1, lett. a) e lett. c) e comma 1-bis e 1-ter, del d.lgs. n. 39/2013⁴;

Con riferimento alle situazioni di **INCOMPATIBILITÀ**⁵ disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013,

☒ di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dai seguenti articoli:

- ✓ art. 9, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 39/2013⁶;
- ✓ art. 11, commi 1, 2 e 3, del d.lgs. n. 39/2013⁷;
- ✓ art. 12, commi 1, 2, 3, 4 e 4-bis del d.lgs. n. 39/2013⁸;
- ✓ art. 13, commi 1, 2, 3, del d.lgs. n. 39/2013⁹.

DICHIARA ALTRESÌ

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3 del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Con la sottoscrizione della presente il/la dichiarante autorizza il trattamento dei propri dati personali nel rispetto di quanto disposto in materia dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

Palermo, il 30/01/2026

FIRMA DEL DICHIARANTE



Avvertenza: verranno oscurati i dati relativi a data, luogo di nascita e firma.

Parimenti non sarà pubblicato alcun eventuale documento di riconoscimento.

¹ Art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013

“Ai fini del presente decreto si intende:

a) per «pubbliche amministrazioni», le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti”.

² Art. 20 d.lgs. n. 39/2013

1. “All’atto del conferimento dell’incarico l’interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.”

4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l’acquisizione dell’efficacia dell’incarico.”

³ Art. 3 Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione

1. “A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico; (...)

c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale.”

⁴ Art. 4. Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati

1. “A coloro che, nell’anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall’amministrazione o dall’ente pubblico che conferisce l’incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall’amministrazione o ente che conferisce l’incarico, non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali; (...)

c) **gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni**, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell’amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento”

1-bis. Nelle ipotesi in cui l’incarico, la carica o l’attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo, il comma 1 non si applica. In tale circostanza è richiesta l’adozione di presidi organizzativi e di trasparenza atti a gestire potenziali conflitti di interesse.

1-ter. I presidi organizzativi di cui al comma 1-bis si applicano anche ai componenti dell’organo collegiale delle autorità amministrative indipendenti.

⁵ Art. 20 d.lgs. n. 39/2013

2. “Nel corso dell’incarico l’interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.”

⁶ Art. 9. Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali

1. “Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall’amministrazione che conferisce l’incarico, sono incompatibili con l’assunzione e il mantenimento, nel corso dell’incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall’amministrazione o ente pubblico che conferisce l’incarico.

2. “Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni (...) sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un’attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall’amministrazione o ente che conferisce l’incarico.”

⁷ Art. 11. Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. “Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali (...) sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all’articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.